

LE «TOGHE» DELLA BAT

IL FORO DI TRANI, 2184 ISCRITTI



I DATI DEL FORO DI TRANI È il quinto ordine pugliese con 2184 iscritti (dato aggiornato a pochissimi giorni fa) per un circondario di 11 comuni, con un bacino di popolazione di circa 500mila abitanti

TRANI PARLA IL PRESIDENTE DEL LOCALE ORDINE FORENSE

Incentivare i giovani «difensori» per arginare la crisi della professione

● **TRANI.** «Il mercato locale è saturo ed i costi iniziali per avviarsi alla professione, così come quelli per specializzarsi in nuovi settori, sono importanti. Sicuramente c'è una controtendenza rispetto al passato, i numeri in diminuzione parlano chiaro e non solo per i praticanti ma anche per gli avvocati».

Il presidente dell'ordine forense di Trani, avv. **Tullio Bertolino**, non nasconde la delicatezza del momento dell'avvocatura locale che per certi versi rispecchia il trend nazionale.

E poi c'è l'obbligo di iscrizione alla Cassa di Previdenza Forense che per i giovani, nonostante un trattamento più favorevole, rappresenta un costo fisso da non sottovalutare.

L'ordine forense trane non è rimasto insensibile avviando concrete iniziative. A partire dai giovani praticanti: gli under 35 sono esonerati dal pagare la tassa d'iscrizione all'albo.

«E' una misura concreta a cui si aggiungono i premi Infante, Di Paola e Grieco», una sorta di borsa di studio per i più meritevoli. Il praticante non riceve quasi mai un compenso dal suo «dominus» (cioè dell'avvocato presso cui svolge pratica forense) nonostante la normativa ponga altri ed alti obiettivi. «E' una situazione di fatto che spesso risente dei redditi non cospicui del dominus. Tuttavia ritengo – prosegue Bertolino – che il praticante debba esser remunerato con un compenso se partecipa fattivamente alla redazione di un atto». «Altra iniziativa è quella messa in campo dal Comitato Pari Opportunità con lo «sportello di prossimità». E' un'alternativa alla giustizia ordinaria, soprattutto per le città che hanno perso le sezioni distaccate del tribunale: Andria, Barletta, Canosa, Molfetta e Ruvo (tutte accorpate alla sede centrale di Trani) che dunque possono sentire più distante il presidio del palazzo di giustizia. Iniziativa, nondimeno, tesa a favorire lo sviluppo economico dell'Avvocatura, soprattutto delle avvocatessse il cui reddito medio è inferiore a quello medio (già di per sé non alto) dei colleghi uomini. Con lo sportello, infatti, si intende anche consentire, in particolar modo alle avvocatessse, di svolgere l'attività nelle proprie sedi e così meglio conciliare esigenze lavorative e familiari».

[a.nor.]



IL PRESIDENTE Tullio Bertolino

Avvocati, calo degli iscritti in diminuzione anche i praticanti

Quello tranese è il quinto ordine pugliese per un circondario di 11 comuni

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Gli avvocati residenti in Puglia rappresentano il 9% del totale nazionale.

La regione si conferma la quinta italiana, preceduta da Campania, Lombardia, Lazio e Sicilia. Bari è la quarta provincia italiana col maggior numero di iscritti: 6686.

Al 31 dicembre 2017 gli avvocati residenti in Italia erano oltre 242 mila: lo 0,4% in più rispetto all'anno precedente (pari a circa 1000 professionisti) ma in flessione rispetto alla media degli ultimi anni. La Puglia, come la maggior parte delle regioni italiane, conta un numero di avvocate inferiore a quello dei colleghi maschi: 9545 contro 12.148. Anche a livello regionale si registra il forte divario reddituale tra avvocatessse ed avvocati riscontrabile anche su base nazionale: il reddito medio delle prime è di 13.675 euro annui contro i 29.752 dei secondi, inquadrandosi come una delle regioni a più basso reddito medio con 22.630 euro.

Sono alcuni dati diffusi dalla Cassa Nazionale Forense, ripresi dall'Associazione studi legali associati (**Asla**) alla vigilia di «Diritto al Futuro», giornata di conferenze e dibattiti per

confrontarsi sui grandi temi dell'innovazione e sulla professione del domani che si svolgerà a Milano il 18 maggio.

Dati che offrono lo spunto per riflettere anche sullo stato dell'arte nel prestigioso foro di Trani: il quinto ordine pugliese con 2184 iscritti (dato aggiornato a pochissimi giorni fa) per un circondario di 11 comuni, con un bacino di popolazione di circa 500mila abitanti. Oltre Trani anche Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Minervino Murge, Molfetta, Ruvo di Puglia, Spinazzola e Terlizzi. Per numero di iscritti l'ordine trane precede quello di Brindisi (1698) e segue quelli di Taranto (3046), Foggia (3357), Lecce (4743) e della capolista Bari.

Nel corso dell'evento milanese che si terrà a Palazzo Mezzanotte, realizzato col patrocinio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, esperti, studiosi, operatori ed esponenti di spicco del panorama economico, sociale, culturale, artistico, sportivo nazionale ed internazionale discuteranno e si confronteranno sui grandi temi dell'innovazione e sulla professione del domani. «I numeri dell'avvocatura delineano un mondo in significativa mu-

tazione – dichiara l'avv. **Giovanni Lega**, presidente di Asla. Se vogliamo cambiare dobbiamo partire dai giovani. Sarà affrontato il futuro della next generation of lawyers con dibattiti, workshop e testimonianze non solo di esperti del settore, ma anche di personalità di spicco del mondo della cultura, dell'arte e dello sport, su i temi delle nuove tecnologie, le nuove frontiere della formazione specialistica, il valore ed i vantaggi della diversity all'interno degli studi legali e non solo».

Già i giovani. A Trani i praticanti avvocati sono 502 (dato aggiornato alle ultime ore). Un numero che rispetto a qualche anno fa è in netta diminuzione, con una tendenza al ribasso. E non è detto che tutti un domani indossino la toga e non solo per una naturale selezione. Diversi, infatti, si iscrivono per sostenere l'esame che, se superato, evita la tagliola delle preselezioni per altri concorsi, come quello in Magistratura.

In tendenza diminuzione anche il numero degli avvocati (comunque circa 4 ogni 1000 abitanti), il cui reddito medio lordo (dato del 2015) è di euro 20.936. La regione dove gli avvocati guadagnano di più è la Lombardia (media 67.382); fanalino di coda la Calabria (17.587).

CANOSA UN 50ENNE INCENSURATO MA CON DISTURBI PSICHICI HA FATTO IRRUZIONE CON L'ARMA IN UNA FARMACIA DEL CENTRO

ANDREA SILVESTRI*

Sopprimiano l'Asl Bat e rivediamo il «piano»

>> CONTINUA DALLA PRIMA

Era su queste premesse che si lavorava e di lì tocca ricominciare, aprendo un confronto su questi temi e riscoprendo una visione più generale del piano sanitario: a noi interessa avere presidi ospedalieri vicini, poco cambia per quel che riguarda uffici e governance sanitarie che possono tranquillamente stare lontani.

Proponendo lo smantellamento di queste sovrastrutture vogliamo chiedere conto dei rapporti tra cittadini e posti letto che relega la Provincia di Barletta Andria Trani in ultima posizione in Puglia, perché prima di mettere in discussione i servizi di assistenza alle cure, dobbiamo mettere in discussione i costi degli apparati burocratici e amministrativi che non garantiscono servizi ai cittadini.

Non difendiamo semplicemente logiche campaniliste, ma sfidiamo Emiliano a un confronto di sistema che riguarda l'intera Regione, e proprio in questa logica possiamo affermare che l'ospedale di Canosa è un presidio necessario per i canosini, ma anche per le città limitrofe con cui dobbiamo fare sistema.



SANITÀ Il sit-in di protesta a Canosa

*Segretario "Io Canosa" - Canosa di Puglia

GIANPAOLO BALSAMO

● **CANOSA.** In giro per Canosa con fare sospetto e armato di una vistosa pistola con un manico in legno (poi risultata giocattolo) occultata nella fondina all'intero del giubbotto.

La sua presenza, l'altra mattina, ha destato preoccupazione all'interno di una farmacia del centro cittadino. Alcuni avventori, pertanto, essendosi accorti dell'uomo che, con fare sospetto, stazionava dinanzi al bancone della farmacia e notando che era armato, si sono allontanati intimoriti. La stessa farmacista, resasi conto del pericolo, ha azionato l'allarme antirapina collegato con il locale istituto di vigilanza («Vegapol»). L'uomo (poi identificato in un 50enne incensurato del luogo e con disturbi psichici), invece, ha pensato bene di uscire dalla farmacia dileguandosi nelle strade adiacenti. Giunti sul posto i poliziotti di una volante, sulla



IL «PISTOLERO» L'uomo è stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza



denunciato in stato di libertà per tentativo di rapina.

È stata inoltre recuperata l'arma che l'uomo aveva occultato nel giubbotto (una pistola a tamburo, replica di una «colt» con manico di legno e priva di tappo rosso) mentre nella sua abitazione, durante la successiva perquisizione, è stato rinvenuto uno scatolo con munizioni inefficaci ed inerti, ma repliche perfette delle originali.

base della descrizione fornita dai testimoni (corporatura esile, vestito con un giubbotto scuro e pantaloni color marrone chiaro), hanno rintracciato il 50 canosino che, invece, alla vista dei poliziotti, ha tentato di allontanarsi ma è stato immediatamente bloccato. Poi, divincolandosi è riuscito nuovamente a fuggire, nasconden-

dosi tra alcune auto. Quando è stato acciuffato, ha opposto resistenza ma, alla fine, è stato disarmato e condotto negli uffici del commissariato dove, dopo le formalità di rito e dopo aver informato il pm di turno **Marcello Catalano** del Tribunale di trani, è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e